

Cronisti in classe 2025

QN IL GIORNO



La forza delle donne che cambiano il mondo

Nella storia sono numerosi gli esempi di figure femminili che, superando pregiudizi e avversità, sono riuscite a farsi strada e affermarsi

Donne che affrontano pregiudizi millenari. Donne che superano barriere. Donne che cambiano il mondo. È il percorso di conoscenza che i ragazzi di 3 A e 3 D della scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri hanno cercato di compiere nei mesi scorsi, provando a comprendere la forza delle figure femminili nel mondo di oggi.

Le donne, infatti, hanno sempre avuto un ruolo cruciale nelle società di tutto il globo, ma spesso la loro influenza è stata nascosta o marginalizzata. Oggi, in un'epoca di crescente consapevolezza e inclusività, la loro capacità di lasciare un segno nel mondo è più evidente che mai.

Tra tutte le donne che hanno cambiato il corso della storia, numerose sono le figure del passato e del presente, analizzate dai ragazzi. Un esempio è Takoua Ben Mohamed, disegnatrice tunisina che tramite la sua



Takoua ben Mohamed, Martina Rogato, Ameya Canovi, Enrica Fallone, Giada Zhang sono tra le figure prese in esame

passione ha aiutato moltissime persone; infatti, fin dall'adolescenza si è dedicata al "giornalismo a fumetti", sempre con l'obiettivo di raccontare, attraverso le sue tavole, realtà a molti sconosciute, quali vivere l'infanzia sotto la dittatura o il razzismo nei confronti degli stranieri, rispondendo così a una narra-

tiva dei mass-media spesso viziata da semplificazioni. Altra donna eccezionale è Martina Rogato: secondo Start up Italia è una delle 100 donne che sta cambiando l'Italia e nel 2020 è tra i change-maker scelti da Papa Francesco per ridisegnare una nuova economia sostenibile. La loro vita è stata caratteriz-

zata da molti ostacoli: Takoua ha dovuto affrontare e salvarsi da diverse guerre nel proprio Paese d'origine e, una volta arrivata in Italia, ha subito gravi insulti. Invece, per Martina non è stato facile ritagliarsi uno spazio, nonostante avesse alle mie spalle un solido background di studio e di ricerca, anche nella

ESEMPI DA SEGUIRE

Valorizziamo le donne che si sono distinte nel loro ambito di riferimento

Nostra intervista a Enrica Fallone

Il sogno di creare una casa editrice nasce lontano nel tempo e cresce grazie agli altri

La paura di sbagliare e di non riuscire a superare i propri limiti è normale

Quando nasce la sua passione per l'editoria?
«Ho avuto la fortuna di nascere in una casa piena di libri e ho amato la lettura sin da piccola. La passione per l'editoria ha preso forma al liceo in modo naturale. Poi, ho conseguito una laurea magistrale in Informazione e sistemi editoriali e ho iniziato a collaborare con case editrici e agenzie letterarie».

Chi l'ha aiutata a diventare

editore?

«Le persone che mi vogliono bene. La loro fiducia è stata fondamentale, mi ha aiutato ad abbattere dubbi e paure. Molte di loro continuano ad essere parte strutturale di questo progetto». **Quali sono state le altre difficoltà?**

«Quelle legate al lavoro imprenditoriale, con l'aggravante che fare impresa nel settore cultura-

CERTEZZE

Chi mi sta vicino non ha mai dubitato di me neanche quando ero io a farlo

le richiede il bilanciamento di abilità molto diverse tra loro: ricerca della qualità letteraria da una parte e necessità di far funzionare produttivamente un'azienda. Per fortuna, tutto si supera, servono pazienza, costanza e una certa resistenza».

Qual è stata la proposta di libro che le è piaciuta di più?

«Ogni libro ha la sua storia, più di uno ha segnato passaggi importanti della crescita della casa editrice. C'è la scrittura e ci sono gli autori col loro vissuto, non è detto che uno scrittore somigli alla sua scrittura: quando accade io mi sento molto bene. Mi sento nel posto giusto, sulla mia strada».

LA REDAZIONE

Comprensivo "Romagnosi" - Carate Brianza (MB)
Scuola secondaria di 1° grado "Alighieri"

Classe: 3^a A e 3^a D

Docenti: Carla Saracino e Chiara Anghilieri

